



Comunicato stampa

FISCO: COMMERCIALISTI, SU SCONTRINO ELETTRONICO ANCORA TANTI NODI IRRISOLTI

Gelosa e Postal: «La gestione della contabilità non sarà automatica, competenze dei commercialisti irrinunciabili»

Roma, 15 gennaio 2020. «Quella relativa al cosiddetto **scontrino fiscale** è un'operazione su vasta scala che coinvolge anche i soggetti di più modeste dimensioni, come i **minimi** e i **forfetari**, ma che ancora oggi stenta a **decollare**, essendo ancora in molti gli operatori che hanno avuto difficoltà nell'implementazione dei nuovi registratori di cassa telematici o degli altri strumenti necessari per il nuovo adempimento. Difficoltà **oggettive**, tant'è che è stato lo stesso legislatore a prevedere, nei primi sei mesi di vigenza dell'obbligo, la cosiddetta **moratoria sulle sanzioni**, ossia l'inapplicabilità delle sanzioni in caso di trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri entro il mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione, fermi restando i termini di liquidazione periodica dell'imposta. Lo affermano in una nota i consiglieri nazionali dei commercialisti delegati alla fiscalità, **Gilberto Gelosa** e **Maurizio Postal**, che sottolineano come «anche una volta risolti i problemi in campo, il ricorso alla professionalità dei **commercialisti** resterà **imprescindibile**».

Secondo il Consiglio nazionale della categoria, infatti, l'obbligo scattato dal 1° gennaio di inviare all'Agenzia delle entrate i dati relativi agli scontrini elettronici, riguardante tutti i commercianti al minuto, ovvero coloro che svolgono attività per le quali era obbligatorio emettere scontrini e ricevute fiscali, «è lungi dall'essere un elemento di **semplificazione**».

«Fino al prossimo mese di giugno», affermano Gelosa e Postal - chi non ha ancora attivato i registratori telematici potrà continuare a utilizzare i registratori di cassa già in uso ovvero le ricevute fiscali, a condizione che trasmetta i dati dei corrispettivi giornalieri entro il mese successivo. Ma anche per chi ha già attivato i registratori telematici restano alcuni nodi che saranno sciolti solo nei **prossimi mesi**, come la gestione dei corrispettivi non riscossi, dei ticket restaurant e dei corrispettivi delle imprese multiattività».

«Una volta risolte le criticità ancora oggi in campo», affermano i due consiglieri nazionali - un aspetto resterà tuttavia **ineliminabile**: la necessità di gestire con **competenza** e **professionalità** i flussi di dati più o meno automaticamente inviati all'Agenzia delle entrate, così come, solo per fare qualche esempio, di tener conto del ciclo passivo, di dar conto nella contabilità delle innumerevoli norme che limitano la detrazione dell'imposta sotto il profilo sia oggettivo che soggettivo, nonché delle peculiarità dei diversi regimi speciali di applicazione del tributo». Per quanto riguarda la **fiscalità diretta**, Gelosa e Postal ricordano «la necessità di far confluire in contabilità i fatti di gestione non rilevanti ai fini IVA, come gli ammortamenti o i costi del personale, e tener conto anche qui della notevole complessità

Ufficio stampa Consiglio nazionale dei commercialisti

Mauro Parracino

parracino@commercialisti.it

06.47863627



della disciplina, peraltro in continua evoluzione. A tutto ciò si aggiungono - grazie al fondamentale apporto dei Commercialisti, quali unici professionisti dotati di qualificate e comprovate **competenze tecniche** in materia di fisco e contabilità, senza i quali sarebbe impossibile garantire all'intera e variegata platea dei contribuenti il corretto adempimento dei propri obblighi in tali campi.

Si tratta, affermano Gelosa e Postal, di un dato di fatto incontrovertibile, per cui si resta davvero **stupiti** nell'ascoltare il **messaggio** recentemente diffuso dall'Agenzia delle entrate nello **spot televisivo** sui corrispettivi telematici, in cui si afferma, in modo **estremamente semplicistico e certamente fuorviante** per i contribuenti, che **dal 2020** la gestione della contabilità diventa **automatica** con il registratore di cassa telematico, facendo così piazza pulita in un colpo solo della necessità di rilevare correttamente non solo i dati trasmessi all'Agenzia ma anche quelli non oggetto di trasmissione, nonché dell'evidente complessità che, ancora oggi, caratterizza la gestione contabile e fiscale delle attività economiche, anche di più piccole dimensioni. Saranno i fatti a concludere - a ristabilire la **verità**: con il registratore telematico la gestione della contabilità non potrà essere automatica, ma sarà opportuno, come prima, affidarla a professionisti qualificati, esperti e competenti, quali i Commercialisti.